

Amori sbagliati nelle acrobazie di Prota

IL 30 IN RETE PER LA STAGIONE "SOLO IN TEATRO" DI CIRKO VERTIGO

Una donna, una tavola imbandita e una volpe. Sono questi i protagonisti del prossimo spettacolo della stagione "Solo in Teatro" ideata ed diretta da Caterina Mochi Sismondi e prodotta da Fondazione Cirko Vertigo. L'appuntamento, **sabato 30 gennaio** alle ore 21, in live streaming e poi on demand su www.niceplatform.eu, (biglietto 3,50 euro) è con Tiziana Prota, giovane artista circense diplomatasi presso la scuola Cirko Vertigo, perfezionatasi presso la Scuola Superiore di Circo e Danza di Stoccolma e con alle spalle preziose collaborazioni con CirkVOST in Francia, Burnt Out Punks e Circus Cirkor in Svezia, ovvero alcune delle più grandi compagnie del circo contemporaneo europeo.

Dopo queste tante esperienze Tiziana Prota ha deciso di intraprendere una strada tutta sua e, dopo una settimana in residenza a Grugliasco, lavorando con una tutor d'eccezione come Jeanne Mordoj, è pronta a portare in scena il suo primo progetto personale: "La Table-Composition pour femme et renard". L'ispirazione per lo spettacolo viene dal libro "Donne che amano troppo", della psicologa americana Robin Norwood, esperta in terapia della

famiglia e problemi di "dipendenza", ma anche, spiega l'artista, dall'immagine tipica dei dipinti barocchi con una tavola imbandita e un trapezio appeso sopra. "Spesso - continua - in questi dipinti ci sono degli animali e frequentemente compare la volpe. Mi sono allora chiesta cosa rappresenti nell'immaginario collettivo: la volpe è sempre vista come un personaggio scaltro e manipolatore, da qui l'idea di usarla nel mio spettacolo".

In "La table" infatti la protagonista è passionale ed eccentrica, creativa e acrobatica mentre mr. Renard, la volpe pupazzo, rappresenta il tipo egoista che non è in grado di amare nessuno, però vuole l'amore cieco di quella donna che lo ama troppo ed è quindi incapace di rendersi indipendente.

Tiziana Prota, che alla Scuola Superiore di Circo e Danza di Stoccolma ha ricevuto una solida formazione teatrale, musicale e di improvvisazione in strada, usa tutte le sue conoscenze per raccontare, con ironia e attraverso l'arte circense, una storia che parla di ricerca dell'affermazione di sé stessi e dell'illuminazione che conduce a un'autentica libertà. T.L. —